

24.

17 OTTOBRE 1972

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 1972

Presidenza del Presidente
RIPAMONTI

Intervengono, a norma dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Renato Gualino, presidente della Rumianca, accompagnato da alcuni dirigenti della società, e l'ingegner Giancarlo Zoja, consigliere delegato della Bemberg.

La seduta ha inizio alle ore 16,15.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE DELLA MONTEDISON E SUL PIANO DI SVILUPPO DELL'INDUSTRIA CHIMICA
(Seguito).

Dopo brevi parole di introduzione del presidente Ripamonti, prende la parola il presidente della Rumianca, dottor Gualino, il quale esordisce riepilogando i capitoli salienti della storia della società, sottolineandone, tra l'altro, la vocazione alla realizzazione di impianti in comune con altre imprese, anche straniere. Cita in particolare la « Etilensarda », costituita in compartecipazione al 50 per cento con la Esso, che ha rappresentato per l'Italia il primo esempio

di impianto consortile per la produzione di etilene. Al riguardo dichiara che non tutte le esperienze realizzate in tale attività associativa sono da giudicare in modo positivo; invita pertanto a riflettere sulle reali possibilità di funzionamento di centri produttivi consortili, quando vi sia disparità di forze tra gli associati, affermando che questi devono essere basati sulla possibilità di potere decisionale effettivo dei singoli partecipanti.

Illustra quindi le gravose diseconomie sopportate dall'impianto sardo, derivanti dalla mancanza di infrastrutture fondamentali, pur garantite all'atto dell'avvio dell'iniziativa in Sardegna; in particolare si è rivelato gravoso l'aumento del costo dell'energia elettrica. Le perdite imputabili a tali cause sono notevolmente superiori alle agevolazioni ottenute dallo Stato e dalla Regione e che avrebbero dovuto porsi in funzione compensativa. In proposito fornisce i dati di bilancio che suffragano l'anzidetta affermazione.

I programmi futuri della società comprendono investimenti nell'area di Cagliari — per circa 121 miliardi — già approvati dal CIPE e regolarmente finanziati; denuncia al riguardo i ritardi subiti per motivi di ordine vario, non escluse iniziative di disturbo nella zona di Cagliari ad opera della Montedison.

La riorganizzazione degli impianti sul continente prevede invece una conversione a produzioni di chimica fine, nel quadro dei provvedimenti che il Governo intenda prendere per la soluzione del problema dei punti di crisi della Montedison.

Il presidente della Rumianca rivendica alle società di media dimensione come la Rumianca, e non soltanto alle grandi società, il diritto di essere considerate valide su piano internazionale, e di poter operare secondo criteri di economicità, al di fuori di ogni distorsione dei principi informativi del mercato.

Rispondendo a quesiti posti dal senatore Mancini, precisa che i contributi ricevuti dalla Rumianca aumentano a circa 8 miliardi. In argomento interviene l'ingegner Carzaniga, responsabile del coordinamento, il quale illustra una tabella concernente gli investimenti ammessi a contributo, progettati dalle varie imprese del settore, dalla quale risulta che la Rumianca, unitamente alla consociata SIR, non ha ricevuto un trattamento peggiore rispetto ai gruppi concorrenti.

Il dottor Gualino rievoca quindi la storia degli eventi che hanno condotto all'industrializzazione della zona di Cagliari, sottolineando la priorità che in tali iniziative ha avuto l'attività, in un certo senso pionieristica, della Rumianca.

La pesante situazione che si ravvisa nel settore chimico è imputabile, a suo giudizio, alla circostanza che in tutto il mondo si sono messi in opera grandi impianti nella previsione di un notevolissimo aumento dei consumi, che certamente si verificherà, ma che comunque è stato anticipato dagli imprenditori.

Riepilogando quindi le recenti vicende della Montedison, afferma che lo scadimento della situazione economica della società è dovuto alla politica di prezzi bassi, quasi da *dumping*, seguita dalla Montecatini, la quale non esitò a suo tempo a mettere in vendita prodotti a prezzo di costo, pur di eliminare la concorrenza.

Rispondendo a domande dei senatori Alessandrini e Biaggi, precisa che, pur se l'iniziativa di impianti consortili non è da disap-

provare in assoluto, sono indispensabili tuttavia determinate cautele per tutelare i contraenti più deboli. Ribadisce quanto affermato sulla nocività di politiche aziendali che rendano troppo accesa, se non addirittura antieconomica, la concorrenza; auspica in proposito una politica più realistica da parte del Comitato interministeriale dei prezzi, il quale — ad esempio — non tiene nel dovuto conto l'incidenza delle spese di ammortamento.

Fornisce quindi al senatore La Russa chiarimenti sul problema dei contributi nonché circa i pareri di conformità ricevuti dalla società.

Rispondendo infine a una domanda del senatore Piva, il presidente della Rumianca dichiara non opportuna la creazione di un ente di Stato al quale affidare la produzione chimica di base.

(La seduta, sospesa alle ore 18,30, viene ripresa alle ore 18,50).

Viene introdotto il consigliere delegato della Bemberg, ingegner Giancarlo Zoja.

L'oratore, dopo aver illustrato gli elementi caratterizzanti del settore delle fibre artificiali, ponendone in rilievo la grande espansione, rileva che nella produzione si sono inserite nello scorso decennio le grandi imprese della chimica di base e della petrolchimica, allettate dalle vantaggiose prospettive di profitto che il settore prometteva. Si è così determinato un eccesso di investimenti, con un conseguente eccesso di offerte, che ha prodotto effetti depressivi i quali sconsigliano pertanto di accrescere la capacità produttiva.

Sottolinea quindi che l'industria italiana, fortemente esportatrice, se vuole restare competitiva, deve allineare i propri costi a quelli internazionali, ricostituendo l'equilibrio tra costi e ricavi, che da due anni è andato perduto. In proposito, non può non essere rimarcata la grave incidenza del costo del lavoro, in aumento tra l'altro a seguito del recente rinnovo del contratto dei lavoratori chimici.

Allo scopo di non aggravare la situazione di sovracapacità produttiva, si dovrebbe

piuttosto tendere al completo sfruttamento degli impianti già esistenti. Occorre pertanto migliorare la produttività sulla via di un riequilibrio dei conti economici delle aziende, gravemente compromessi nella congiuntura attuale.

A domanda del senatore Alessandrini, dichiara che il dimensionamento al quale bisogna sottoporre il settore delle fibre artificiali è relativo non alla qualità, per la quale la produzione italiana non è seconda a nessuno, quanto piuttosto alla quantità del fatturato producibile.

Rispondendo ai senatori Biaggi e Farabogoli, definisce molto importante il ruolo della ricerca scientifica nel campo delle fibre artificiali, il quale d'altronde non ha ancora esaurito le possibilità di innovazione: non è infatti da escludere l'introduzione di prodotti radicalmente nuovi. Rileva quindi che l'attuale situazione di difficoltà rischia di compromettere la posizione di preminenza ricoperta dall'industria italiana quanto alla qualità dei prodotti.

Al presidente Ripamonti, l'ingegner Zoja precisa che il lavoratore italiano percepisce in realtà meno del lavoratore straniero, pur venendo a costare all'impresa di più: è il fenomeno del costo del lavoro incrementato dall'aumentare di trattenute a fini previdenziali e simili, che creano un grave squilibrio tra salario pagato dall'azienda e salario percepito dal lavoratore.

A seguito di domande del senatore Piva, dichiara che forme di programmazione delle attività e degli investimenti sono in fase di avvio al fine di coordinare le iniziative dei vari operatori economici, a livello europeo; non può non riconoscersi la necessità, entro certi limiti, di una certa autolimitazione da parte degli imprenditori.

Dichiara di non avere interesse a partecipare ai benefici della legge sui tessili, perchè in tal modo verrebbe a porsi in concorrenza con i propri clienti.

A domanda del senatore Talamona, risponde che la società ha dovuto già procedere ad un ridimensionamento del personale ed aggiunge che, se si avrà un ulteriore aumento dei costi, si prospetta la sospensione dell'attività produttiva.

Infine, l'ingegner Zoja afferma che una grave perdita è attribuibile alla classificazione della Bemberg tra le industrie chimiche anzichè fra quelle tessili, per la diversità del costo del lavoro tra i due settori.

Il seguito dell'indagine è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 20,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 10 e 17

In sede redigente

I. Seguìto della discussione dei disegni di legge:

1. FOLLIERI ed altri. — Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del Codice penale (227) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

2. Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del Codice penale (372).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'articolo 1 della legge 4 marzo 1958, n. 127, contenente modificazioni alle disposizioni del Codice penale relative ai reati commessi col mezzo della stampa e nuova regolamentazione della responsabilità del direttore della stampa periodica (9).

2. NENCIONI ed altri. — Modifica degli articoli 187 del Codice penale e 489 del Codice di procedura penale per la estensione dell'istituto della provvisoria al giudizio penale (22).

3. ENDRICH. — Modificazione degli articoli 62 e 65 del Codice penale, relativi alle circostanze attenuanti del reato (181).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. DE MATTEIS ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione (214).

2. COPPOLA ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione e modifiche all'articolo 31 della legge 4 gennaio 1963, n. 1 (287).

5ª Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 10

Comunicazioni del Presidente.

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

1. DE PONTI ed altri. — Istituzione delle Società immobiliari di risparmio (140).

2. SPAGNOLLI ed altri. — Riforma del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) (144).

3. SPAGNOLLI ed altri. — Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (161).

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 10

Interrogazione.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso co-

mune (49) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

II. Discussione del disegno di legge:

ZUGNO ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Curia vescovile di Brescia il fabbricato demaniale denominato « San Giuseppe » (242) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche alla legge 25 luglio 1971, n. 545, recante provvedimenti a favore del personale di collaborazione delle Conservatorie dei registri immobiliari (280).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

ALBERTINI ed altri. — Riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà di opzione per la ricongiunzione dei servizi prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758 (247) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

7ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

PIERACCINI ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (56) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

10ª Commissione permanente
(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 10

Seguito dell'indagine conoscitiva concernente la situazione della Montedison e il piano di sviluppo dell'industria chimica: audizione dei rappresentanti della CGIL, della CISL e della UIL.

11ª Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme integrative della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali (367).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BONALDI e BERGAMASCO. — Estensione degli assegni familiari ai pescatori indipendenti (59).

2. ALBARELLO e MERZARIO. — Decorrenza dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, recante modifica alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sulla assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e sostanze radioattive (68).

3. FERMARIELLO ed altri. — Divieto di appaltare lavori rientranti nel normale ciclo produttivo delle imprese (265).

12ª Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. VIGNOLA. — Divieto della propaganda pubblicitaria di prodotti farmaceutici (123).

2. VIGNOLA. — Disciplina del conferimento di sedi farmaceutiche urbane vacanti o di nuova istituzione (125).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Modifiche alla legge 14 maggio 1966, n. 358, concernente il Centro nazionale per i donatori degli occhi « Don Carlo Gnocchi » (349).

Giunta per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 18 ottobre 1972, ore 9,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati a Bruxelles il 23 novembre 1970 e degli Atti connessi relativi all'Associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia (392).